

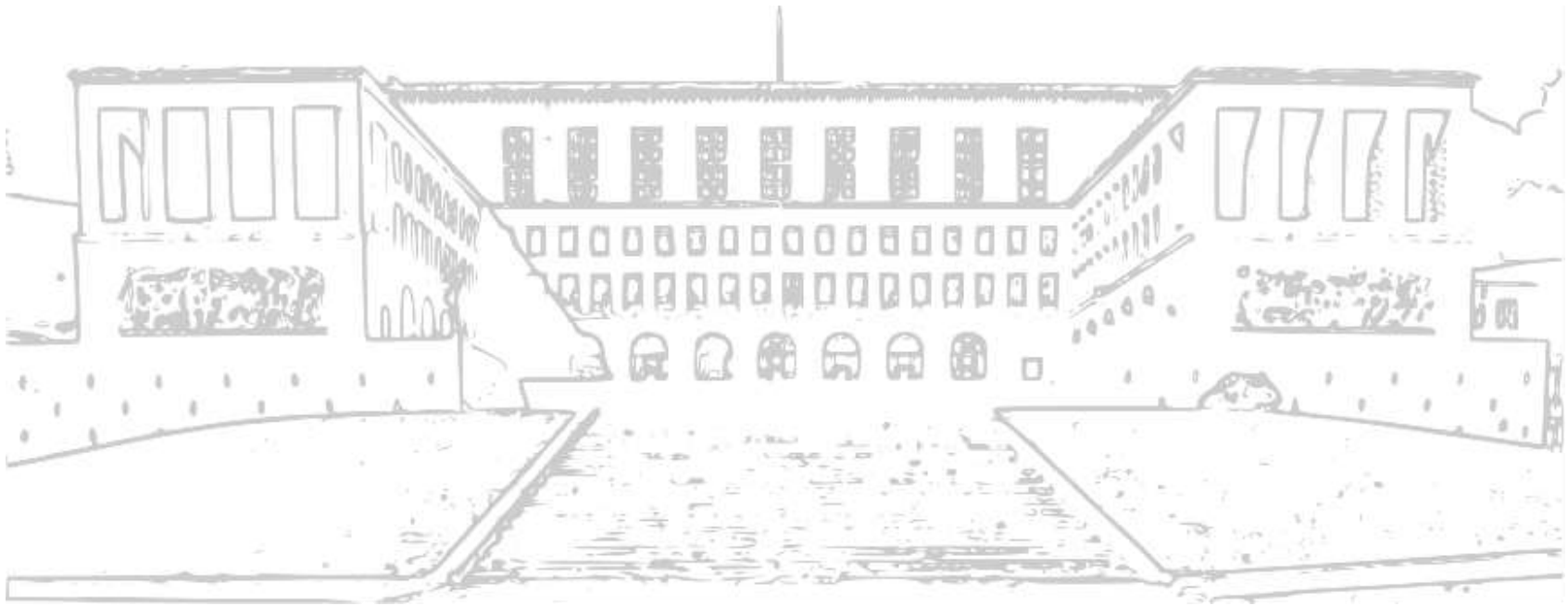
# TECNICA BANCARIA

---

## BILANCIO E VIGILANZA

A.A. 2020/2021

Prof. Alberto Dreassi – [adreassi@units.it](mailto:adreassi@units.it)



# VIGILANZA

Le autorità...

Soggetto	Obiettivi		
	Stabilità	Trasparenza Correttezza	Concorrenza
Banche	Bdl	CONSOB (+Bdl)	AGCM
Intermediari mobiliari		CONSOB	
Assicurazioni	IVASS (+CONSOB)		
Fondi pensione	COVIP		



+ CICR, UE, MEF,  
BCE, ESFS, ...

... e le forme della vigilanza:

- **Strutturale:** controlli all'entrata/uscita, all'organizzazione del sistema
- **Prudenziale:** regole di sana e prudente gestione
- **Gestione delle crisi:** modalità di intervento in caso di insolvenza
- **Trasparenza e *fair play*:** informativa pubblica su imprese, contratti, ...
- **Informativa e ispettiva:** accesso a informazioni e raccolta dati
- **Macroprudenziale:** vigilanza su aspetti sistemici
- **Tutela del risparmio**

# UNIONE BANCARIA

**European System of Financial Supervision (ESFS):** dal 2009, aumento di poteri trasferiti dai Paesi su soggetti già esistenti

## EU's framework for supervision



# UNIONE BANCARIA

## Fase preparatoria:

- AQR della BCE e ST di EBA su 130/123 banche maggiori
- Risultati in breve:
  - Impatto complessivo di 62 bln €
  - 25 banche in carenza per totali 25 bln €
  - Scenario avverso per il 2016 con 263 bln € di perdite
  - Reazione: 200 bln € di aumenti di capitale in 1 anno
  - Controversie, inutili, sulle metodologie

**STRESS TEST ENNESIMA FARSA EUROPEA.**

Ecco come Eba e Bce hanno favorito le banche tedesche negli stress test

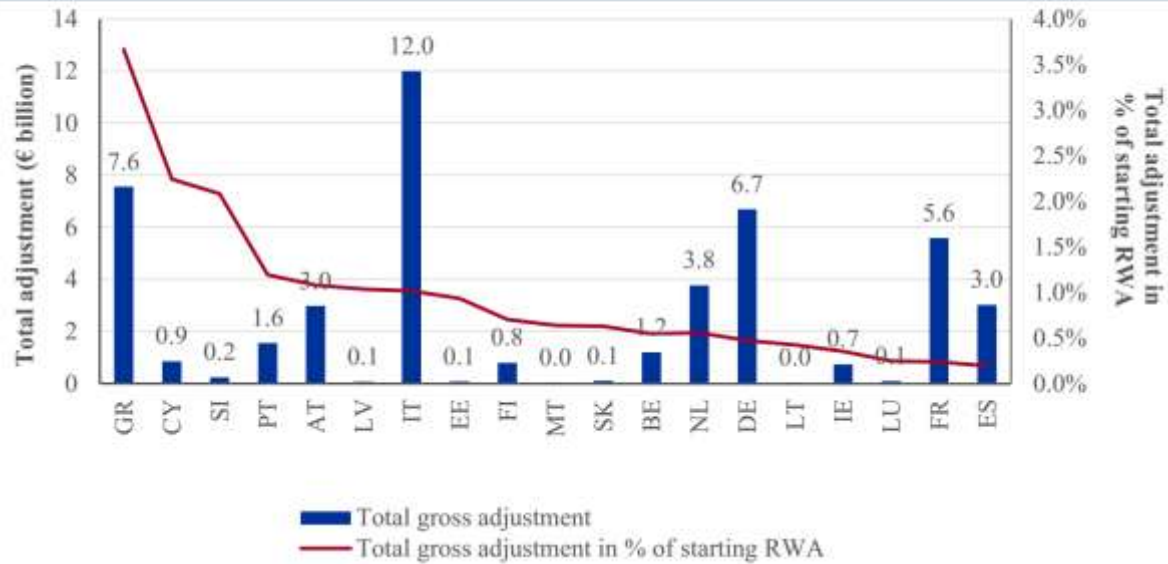
Tino Oldani

SPREAD

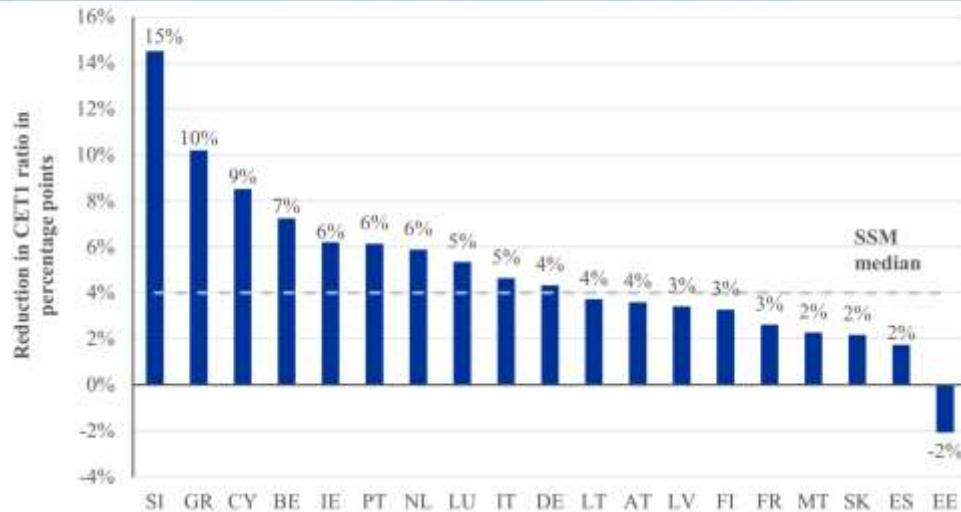


# UNIONE BANCARIA

**Figure 1 Gross AQR adjustment by country of participating bank**



**Figure 2 Comprehensive assessment median projected adverse scenario reduction in capital ratio by country of participating bank**



# UNIONE BANCARIA

Discrezionalità nazionali, diversità di applicazione/interpretazione, mancanza di uniformità

Tre pilastri (di cui 1 operativo da NOV 2014, 1 da DIC 2015, 1 “mancante”):

- **Single Supervisory Mechanism (SSM):**
  - Tutte le banche dell’Eurozona, tutte le attività di vigilanza e tutti i poteri collegati: BCE per le maggiori e delega alle BCN per le restanti
  - Separazione dalla politica monetaria e relativi conflitti di interessi
- **Single Resolution Mechanism (SRM):**
  - Consiglio per la preparazione, un fondo per le risorse
  - Dimensione del fondo: 1% dei depositi (~60 bln €)
- **Fondo interbancario di tutela dei depositi europeo (EDIS):**
  - Resistenza nazionali, incertezza sulle modalità tecniche (coassicurazione, riassicurazione?), difficile scenario economico: ritardi (202X?)



# UNIONE BANCARIA

## SRM e *bail-in*

- Crisi evidenzia **frammentazione** delle procedure, in particolare **transfrontaliere**
- Unica applicazione piena: Banco Popular (2017)
- Applicazioni parziali/volontarie o mancate applicazioni:
  - in **Italia** per Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio di Ferrara e Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti – ma *burden sharing* (azioni e subordinate) e non *bail-in* (articolato su quasi tutti i creditori)
  - **Grecia**: linee di liquidità o ricapitalizzazioni precauzionali nel 2015 per National Bank of Greece e Piraeus Bank
  - **Italia**: linee di liquidità o precauzionali per altre tre banche italiane nel 2016-17 (Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca). Le venete, mancando interesse pubblico, non sono state risolte ma liquidate (diritto italiano)
  - **Altri**: liquidazione secondo il diritto nazionale nel 2018 per una banca lettone e una lussemburghese collegate (ABLV Bank e ABLV Bank Luxembourg)



# UNIONE BANCARIA

## SRM e *bail-in*

- Possibilità di linee straordinarie di liquidità/credito dal (riformando) ESM fin dal 2016
- *SRM = SRF (Single Resolution Fund) + SRB (Single Resolution Board)*
- Interventi differenziati a seconda dell'entità (soglia 5 mld €) e procedura organizzata in *ore*, nei limiti del 5% delle passività e a seguito di un *bail-in* di almeno l'8%
- Contenuti dei piani di risoluzione:
  - vendita dell'attività
  - ente-ponte
  - separazione delle attività
  - salvataggio interno (*bail-in*)





# UNIONE BANCARIA

## *Bail-in*

- Principio: i creditori partecipano alla risoluzione in ragione del grado di postergazione (azionisti, poi subordinati, ...), con abbattimento anche integrale del valore dei titoli
- **Strumenti esclusi:**
  - depositi rientranti nei sistemi di garanzia (entro 100.000 Euro)
  - passività garantite, quali i *covered bond* o analoghi, nei limiti della garanzia
  - passività da detenzione di beni o disponibilità della clientela o in virtù di una relazione fiduciaria (cassette di sicurezza, deposito amministrato)
  - passività interbancarie verso terze parti di durata originaria inferiore ai 7 giorni, o da partecipazione a sistemi di pagamento con durata residua < a 7 giorni
  - passività nei confronti di dipendenti, commerciali, fiscali, relative a sistemi di garanzia dei depositanti, se privilegiati dalla normativa fallimentare
  - in via eccezionale e condizionata, a seguito di approvazione della CE, passività diverse nel rispetto dell'impostazione della disciplina e della gerarchia fra creditori



# VIGILANZA E CAPITALE

## *Capital management:*

- Patrimonializzazione richiesta da **vigilanza** e da altri **sogetti esterni** (ad es. *rating*), oltre che per **finalità strategiche**
- **Esigenze gestionali** (strategia/remunerazione degli investitori), da allocare alle BU
- Diverse **forme tecniche** (+ autofinanziamento): necessità di diversificazione per costi/tempi
- Varie **definizioni di «capitale»**
  - Patrimonio netto **contabile**
  - Valore di **mercato** del patrimonio e capitalizzazione
  - Patrimonio di **vigilanza** (CET1, T1, AT1, T2)
  - Capitale **economico** / «a rischio»



# PATRIMONIO DI VIGILANZA

*Fonti principali: Accordi di Basilea e recepimento UE*

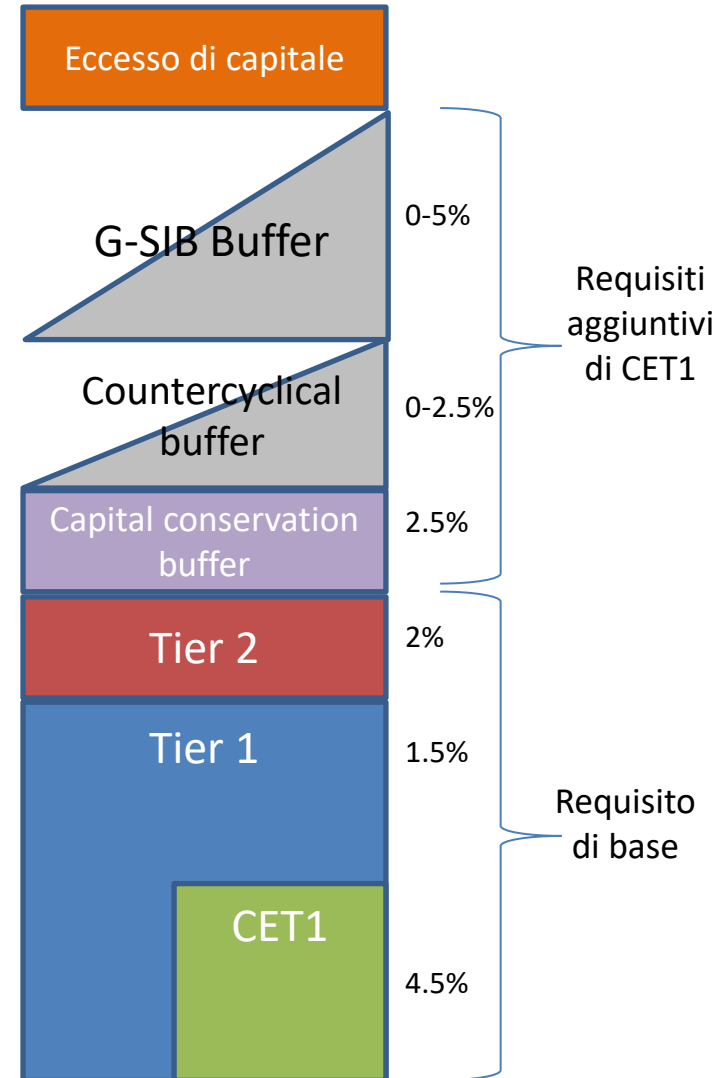


- **Basilea I, 1988** – *rischi di credito*
  - Patrimonio minimo all'8% dei RWA (prodotto di esposizione e fattore controparte)
  - Due componenti:
    - **Patrimonio di base (T1)**: almeno 50%, composto da azioni versate e riserve di valore (Core T1), alcuni strumenti innovativi di capitale (ad es. debiti *callable* con clausole *step-up*, Lower T1)
    - **Patrimonio supplementare (T2)**: composto da altre riserve, fondi rischi, strumenti ibridi (Upper T2), prestiti subordinati (Lower T2)
    - **Deduzioni**: *double gearing, intangibles, ...*
- **Emendamento, 1996** – aggiunta *rischi di mercato*
  - Introduzione del T3 a parziale maggiore copertura: altri prestiti subordinati
- **Basilea II, 2004** – aggiunta *rischi operativi, riformulazione rischi di credito*

# PATRIMONIO DI VIGILANZA

Basilea III/IV, 2013-2017 → rafforzamento *capitale* in funzione dei RWA

- CET1: azioni e riserve di valore, almeno 4,5%
- T1: almeno 6%
- *Conservation buffer* di CET1: 2,5%, pena indistribuibilità graduale dei dividendi
- *Countercyclical buffer* di CET1: 0-2,5% a seconda del ciclo economico
- *G-SIB buffer* di CET1: 1-2,5% per TBTF
- Deduzioni più rigorose, esclusione di alcuni strumenti ibridi o innovativi, soppresso T3, regime transitorio
- Requisiti aggiuntivi:
  - Liquidità: LCR e NSFR
  - *leverage*: rapporto T1/attivo  $\geq 3\%$
  - *UE*: MREL (*Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities*) e TLAC (*Total Loss-Absorbing Capacity*)



# PATRIMONIO DI VIGILANZA

Dati:

- Risk Dashboard (Q2.2020)

[https://eba.europa.eu/sites/default/documents/files/document\\_library/Risk%20Analysis%20and%20Data/Risk%20dashboard/Q2%202020/933053/EBA%20Dashboard%20-%20Q2%202020.pdf](https://eba.europa.eu/sites/default/documents/files/document_library/Risk%20Analysis%20and%20Data/Risk%20dashboard/Q2%202020/933053/EBA%20Dashboard%20-%20Q2%202020.pdf)

- EBA Basel III monitoring (2020)

[https://eba.europa.eu/sites/default/documents/files/document\\_library/Publications/Reports/2020/882058/EBA%20Report%20on%20Basel%20III%20Monitoring%20\(data%20as%20of%2030%20June%202019\).pdf](https://eba.europa.eu/sites/default/documents/files/document_library/Publications/Reports/2020/882058/EBA%20Report%20on%20Basel%20III%20Monitoring%20(data%20as%20of%2030%20June%202019).pdf)

- JC Risk assessment report (2020)

[https://eba.europa.eu/sites/default/documents/files/document\\_library/Risk%20Analysis%20and%20Data/Risk%20Assessment%20Reports/2020/932012/JC%202020%2067%20Autumn%202020%20Report%20on%20Risks%20and%20Vulnerabilities.pdf](https://eba.europa.eu/sites/default/documents/files/document_library/Risk%20Analysis%20and%20Data/Risk%20Assessment%20Reports/2020/932012/JC%202020%2067%20Autumn%202020%20Report%20on%20Risks%20and%20Vulnerabilities.pdf)

# PATRIMONIO DI VIGILANZA

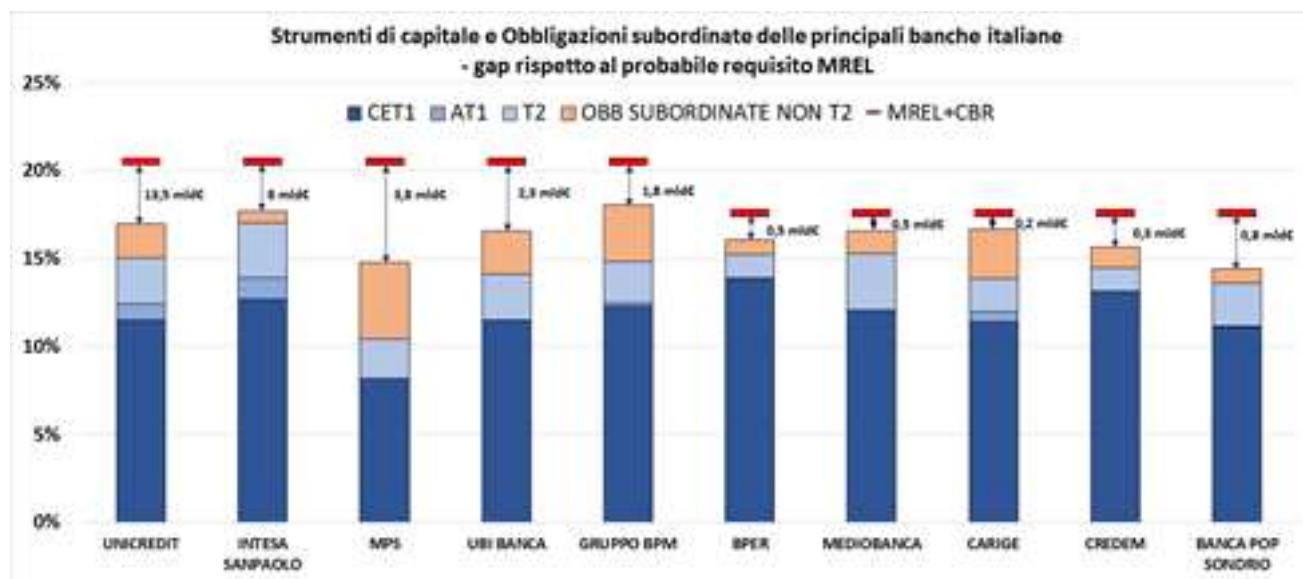
**MREL** (minimum requirement for own funds and eligible liabilities) e **TLAC** (total loss absorbing capacity): bloccare il contagio banche / rischio sovrano consentendo procedure di *bail in* efficaci

	MREL	TLAC
Fonti	BRRD	FSB
Soggetti	Banche	30 G-SIB
Base	Passivo	RWA / Leva
Requisito	<i>Bank-specific</i>	18% RWA, 6,75% LRE
Copertura	Capitale, subordinati, <i>senior</i> , depositi non- <i>retail</i> di durata superiore all'anno	Capitale e subordinati
Costi	Significativi	Elevati
Efficacia	Significativa	Elevata

# PATRIMONIO DI VIGILANZA

MREL e TLAC:

- Gap da colmare... (dati 2016)



**IN BREVE-UniCredit, piano Tlac/Mrel 2020-23 prevede emissioni subordinati per 20 mld**

- ... e azioni in corso

By Reuters Staff

1 MIN READ



3 dicembre (Reuters) - UniCredit SpA, CFO Mirko Bianchi in conference call:

\* EMETTERA' DEBITO PER 13,3 MLD EURO IN 2020 IN AMBITO PIANO FUNDING MREL/TLAC

\* PIANO FUNDING TLAC/MREL 2020-23 PREVEDE EMISSIONI TOTALI PER 45 MLD, DI CUI 20 MLD IN SUBORDINATI Per altre informazioni

# PATRIMONIO DI VIGILANZA

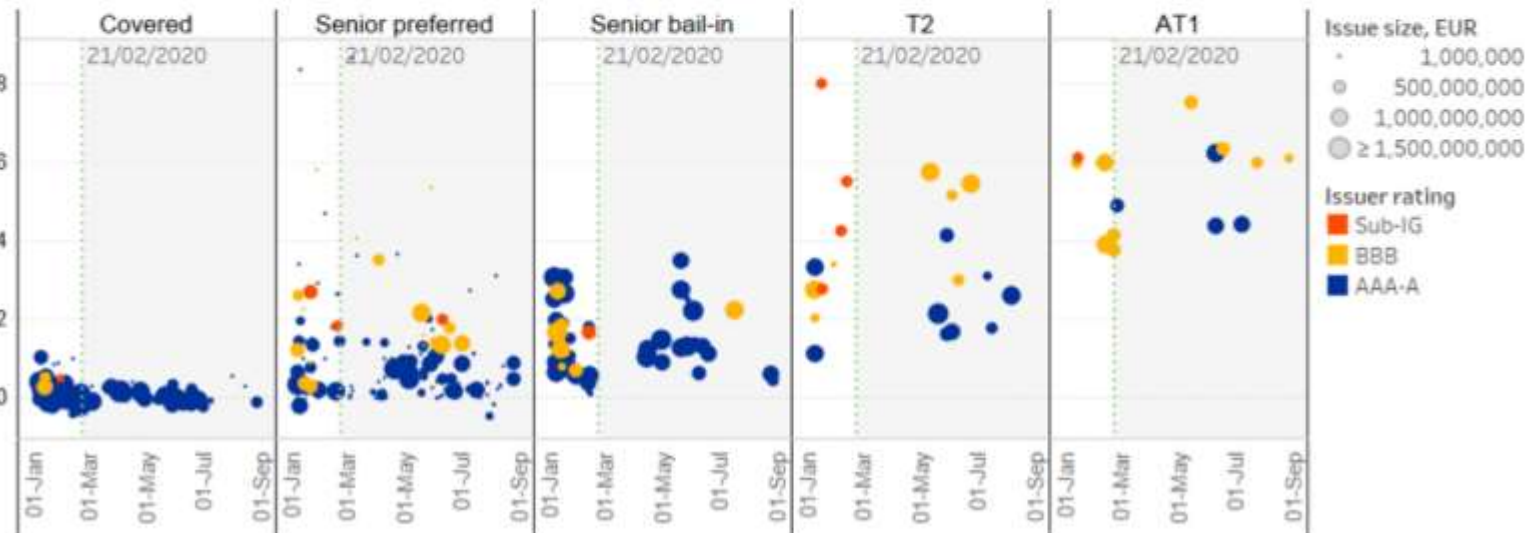
MREL e TLAC:

- Dati 2020

Sub-investment grade issuers have yet to regain market access since the onset of the COVID-19 pandemic

## Bank bond issuance activity and pricing since the outbreak of COVID-19

(percentages)





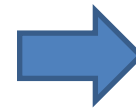
# STRUMENTI DI CAPITALE PER LE BANCHE

- Azioni ordinarie, analoghe a quelle del «mercato»: voto, dividendi, opzione, liquidazione
- Voto capitario in popolari e cooperative: *governance* + riforme
- Forme non ordinarie:
  - Per grado di subordinazione in caso di liquidazione
  - Per durata
  - Per qualifica *callable* + eventuale *step-up*, oppure con opzione di conversione
  - Per differimento eventuale della remunerazione, con o meno cumulabilità



## Scopi principali:

- Computabilità nel capitale e costo inferiore
- Deducibilità fiscale degli interessi
- *Signaling* e conservazione del soggetto economico
- Gestione della *duration* del passivo
- Diversificazione/flessibilità delle fonti



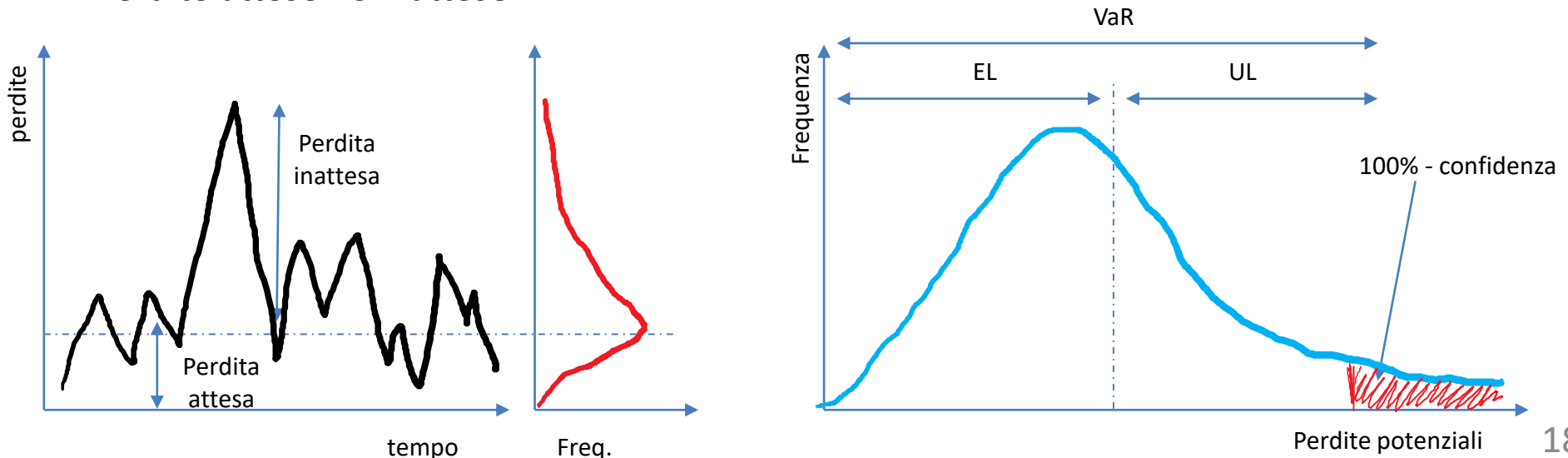
## Vincoli:

- Fonti permanenti
- Capacità di assorbimento delle perdite
- Discrezionalità nella remunerazione

# REQUISITI DI CAPITALE

Approccio consolidato, *total-balance-sheet*

- Tre pilastri:
  1. Requisiti minimi di capitale (rischio di credito, di mercato, operativo)
  2. ICAAP, RAF e SREP
  3. Trasparenza e disciplina di mercato
- Modelli di misurazione dei rischi:
  - Formule standard basate su variabili esterne
  - Formule «avanzate» basate su variabili stimate internamente
  - Modelli interni approvati dal *supervisor*
- Perdite attese VS inattese:



# REQUISITI DI CAPITALE

- **Rischio di credito:**
  - Approccio standard:
    - «pesatura» in funzione della controparte e del *rating* (0%-1250%)
    - utilizzo di *rating* esterni
  - Approcci *IRB Foundation* ed *IRB Advanced*:
    - modelli di tipo VaR, con correlazioni
    - misure interne, basate sulla sola PD o estese a LGD, M, EAD, CCF
  - Modelli interni soggetti ad approvazione (accuratezza, organizzazione, ...)

Riconoscimento di strumenti di mitigazione del rischio di credito

Stretta su rischio di controparte (derivati, cartolarizzazioni)



# REQUISITI DI CAPITALE

- **Rischio operativo:**
  - Riformulazione da approccio multilivello approssimativo (BIA, SA, AMA) ad uno semplificato e più «strutturato» (2017)
  - Prodotto di:
    - Business indicator component (BIC): a sua volta prodotto di un *business indicator* (*interessi netti, dividendi, commissioni nette, altri ricavi operativi netti, P&L netto su negoziazione*) e un coefficiente crescente a scaglioni con la dimensione della banca
    - Internal loss multiplier (ILM): fattore di scala tarato sulle perdite operative registrate dalla banca, che richiede una struttura interna adeguata alla rilevazione



# REQUISITI DI CAPITALE

- **Rischio di mercato:**
  - Richiede la separazione di *trading* e *banking book*
  - Approccio standard:
    - Moduli di rischio:
      - tassi di interesse,
      - prezzi azionari,
      - tassi di cambio (anche sul BB),
      - prezzi di *commodity* (anche sul BB),
      - *spread* creditizi
    - Regole specifiche per esposizioni fuori bilancio, esposizioni in opzioni e cartolarizzazioni
  - Modelli interni, anche parziali
  - Revisione FRTB (dal 2016), con inasprimento delle formule semplificate



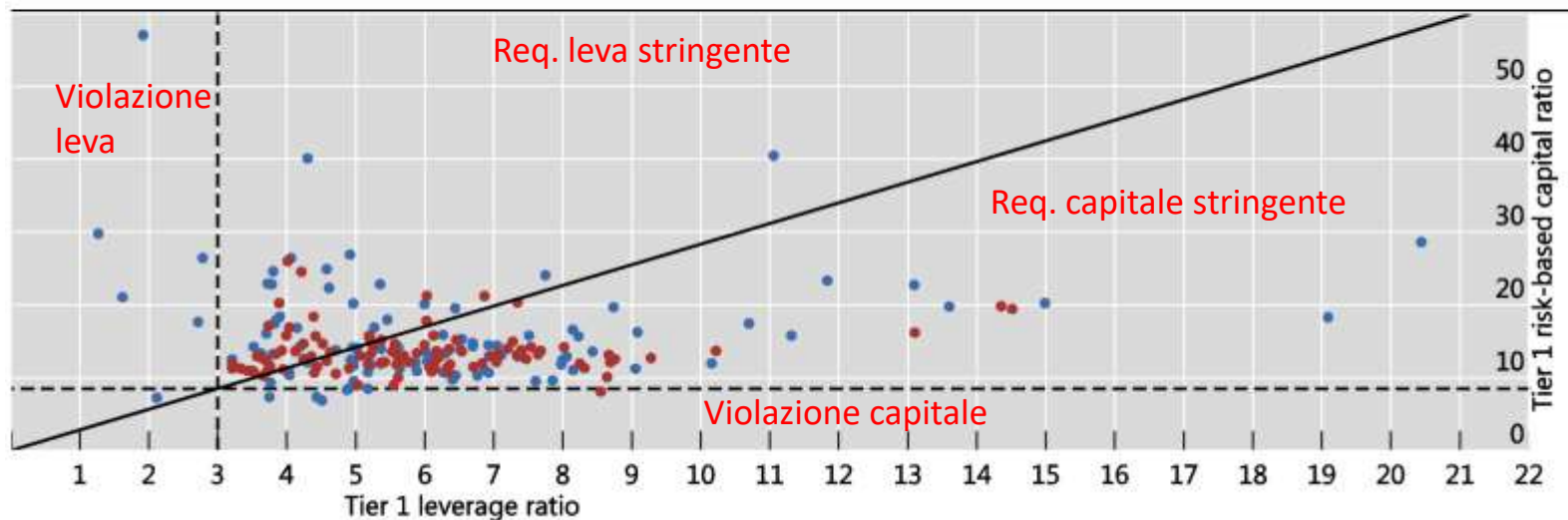
# ALTRI REQUISITI

- Requisito sulla **leva finanziaria** (*Leverage ratio*):
  - Un'alta leva indica fragilità e aumenta gli effetti di *deleveraging*
  - Indicatore semplificato fra T1 e una misura di indebitamento, almeno pari al 3%
  - La misura di indebitamento comprende attività sopra e sotto la linea

Fully phased-in Basel III Tier 1 risk-based capital and leverage ratios

Consistent sample of banks, in per cent

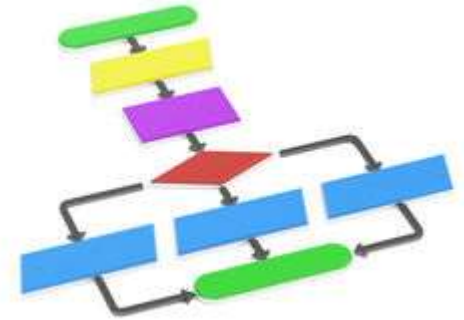
Graph 15



# ICAAP, RAF E SREP

ICAAP: misurare il capitale interno rispetto a tutti i rischi:

- Almeno annualmente, in ottica previsionale e mediante *stress test*
- Requisiti di trasparenza e organizzativi
- Combinazione di indagini quantitative e qualitative
- Fasi:
  - Identificazione dei rischi
  - Quantificazione dell'assorbimento di capitale
  - Pianificazione coerente con il *business plan* e i risultati di scenario
  - Misurazione del capitale disponibile e riconciliazione con quello richiesto

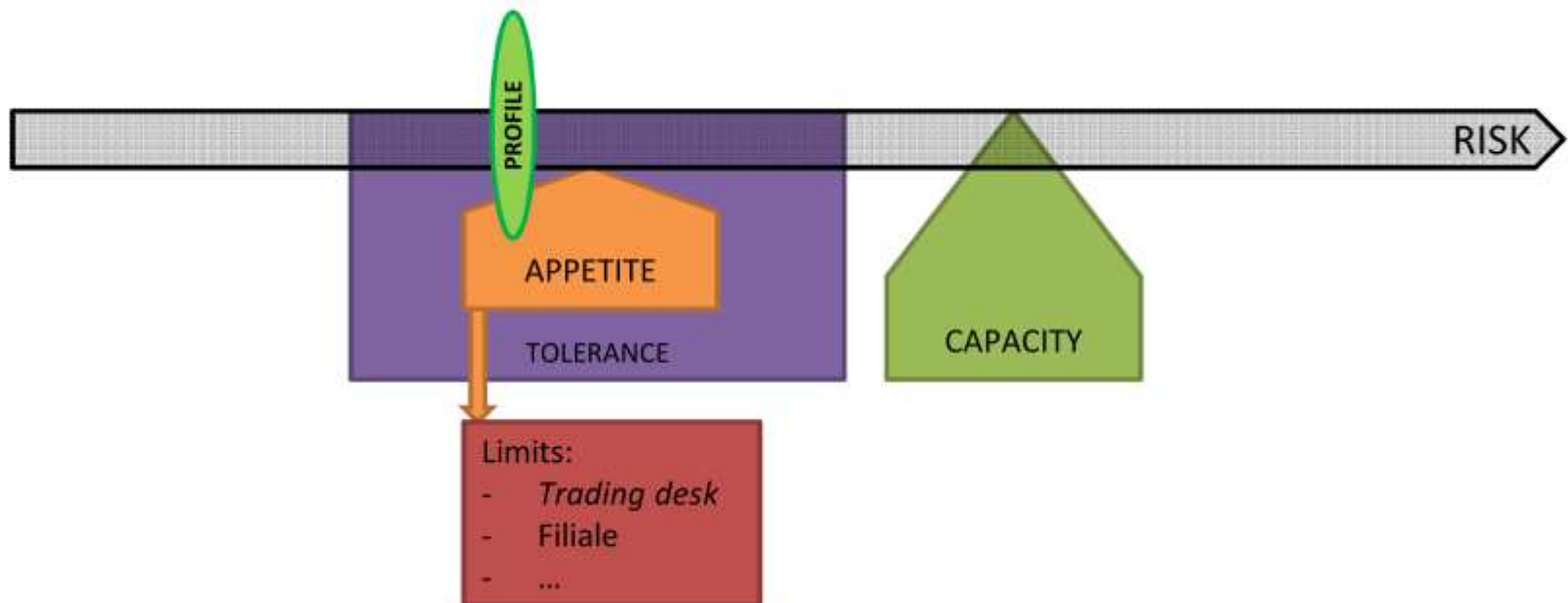


# ICAAP, RAF E SREP

RAF: assicurare la coerenza fra strategia, modello di *business* e rischi

Definizione e informativa su:

- *Risk capacity*: massimo rischio consentito dalla regolamentazione
- *Risk appetite*: ammontare desiderato di rischio in funzione della strategia
- *Risk tolerance*: intervallo di appetito in operatività «normale»
- *Risk profile*: livello effettivo di rischio esistente ad una determinata data
- *Risk limits*: attribuzione di livelli operativi differenziati per tipologia di attività





# ICAAP, RAF E SREP

SREP: valutazione periodica del rischio e dei relativi processi nelle singole banche, secondo pilastro da Basilea 2 in poi

- Verifica dei requisiti + aree di miglioramento (con *capital add-on* e requisiti qualitativi)
- Dialettica con l'autorità di vigilanza (o *joint supervisory teams*)
- Risposta *bank specific*
- Aree di verifica:
  - Modello di *business* (sostenibilità)
  - *Governance e risk management*: adeguatezza della struttura organizzativa, delle risorse, delle politiche e dei processi di gestione dei rischi (sana e prudente gestione)
  - Qualità e disponibilità di capitale (in senso più ampio)
  - Rischio di liquidità e di *funding*



# TERZO PILASTRO

Nutrito insieme di requisiti di trasparenza. Ad es.:

Rischio	QUALITATIVO	QUANTITATIVO
Credito	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizioni di scaduto e deteriorato</li> <li>Descrizione dei modelli usati</li> <li>Descrizione dei rating esterni usati o dei parametri interni stimati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione totale e media per strumento, area geografica, controparte</li> <li>Struttura per scadenza</li> <li>Misure di in bonis e di deteriorato</li> <li>Accantonamenti per perdite attese</li> <li>Misure prospettiche</li> </ul>
Mercato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione dei portafogli</li> <li>Descrizione dei modelli interni eventualmente adottati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Requisito a livello di sotto-modulo</li> <li>Misure di VaR massimo, minimo, medio</li> <li>Risultati delle verifiche operate sul modello</li> </ul>
Operativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione dell'approccio seguito</li> <li>Eventualmente, descrizione dell'AMA</li> </ul>	
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Suddivisione per portafoglio</li> <li>Metodi di valutazione e riconciliazione contabile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Evidenziazione delle differenze fra stime e valori contabili o di mercato</li> <li>Misura di perdite/utili cumulati realizzati o meno</li> </ul>
Tassi di interesse	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ipotesi di calcolo</li> <li>Ipotesi sullo sviluppo del portafoglio, in particolare dell'esposizione a vista</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Risultati dei test di sensibilità a variazioni dei tassi</li> <li>Risultati differenziati per valuta di esposizione</li> </ul>

# BILANCIO BANCARIO

## Consolidato

	Quotate	Non quotate
IT	IFRS	IFRS
DE	IFRS	IFRS/LGAAP
FR	IFRS	IFRS/LGAAP
ES	IFRS	IFRS/LGAAP
NL	IFRS	IFRS/LGAAP
UK	IFRS	IFRS/LGAAP
CH	IFRS/US GAAP	IFRS/LGAAP
US	LGAAP*	LGAAP
CN	LGAAP	LGAAP
JP	LGAAP*	LGAAP

## Individuale

	Individuale	Fiscalità	Schemi obb.
IT	IFRS	IFRS	Si
DE	LGAAP, IFRS	LGAAP	Si LGAAP
FR	LGAAP	LGAAP	Best practice IFRS Si LGAAP
ES	LGAAP	LGAAP	Parziale IFRS e LGAAP
NL	LGAAP, IFRS	Specifico	Parziale LGAAP
UK	LGAAP o IFRS	LGAAP o IFRS	No
CH	LGAAP, IFRS	LGAAP	Parziale IFRS e LGAAP
US	LGAAP*	LGAAP	No
C N	LGAAP	LGAAP	No
JP	LGAAP	LGAAP	Si LGAAP

\* IFRS consentiti con limitazioni, ad es. soggetti stranieri quotati localmente

# BILANCIO BANCARIO

Struttura «tipica» ma molto variabile fra Paesi

## STATO PATRIMONIALE

10.	Cassa e disponibilità liquide
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
60.	Crediti verso banche
70.	Crediti verso clientela
80.	Derivati di copertura
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)
100.	Partecipazioni
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori
120.	Attività materiali
130.	Attività immateriali
	di cui:
	- avviamento
140.	Attività fiscali
	a) correnti
	b) anticipate
	di cui alla L.214/2011
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
160.	Altre attività

10.	Debiti verso banche
20.	Debiti verso clientela
30.	Titoli in circolazione
40.	Passività finanziarie di negoziazione
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>
60.	Derivati di copertura
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)
80.	Passività fiscali
	a) correnti
	b) differite
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione
100.	Altre passività
110.	Trattamento di fine rapporto del personale
120.	Fondi per rischi e oneri:
	a) quiescenza e obblighi simili
	b) altri fondi
130.	Riserve tecniche
140.	Riserve da valutazione
150.	Azioni rimborsabili
160.	Strumenti di capitale
170.	Riserve
180.	Sovrapprezzi di emissione
190.	Capitale
200.	Azioni proprie (-)
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)

# BILANCIO BANCARIO

Struttura «tipica» ma molto variabile fra Paesi

## CONTO ECONOMICO

10.	Interessi attivi e proventi assimilati
20.	Interessi passivi e oneri assimilati
30.	<b>Margine di interesse</b>
40.	Commissioni attive
50.	Commissioni passive
60.	<b>Commissioni nette</b>
70.	Dividendi e proventi simili
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione
90.	Risultato netto dell'attività di copertura
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza d) passività finanziarie
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>
120.	<b>Margine di intermediazione</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza d) altre operazioni finanziarie
140.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>
150.	Premi netti
160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa
170.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>

180.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali
220.	Altri oneri/proventi di gestione
230.	<b>Costi operativi</b>
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni
250.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti
280.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
300.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte
320.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi
340.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>

# BILANCIO BANCARIO

IAS/IFRS: maggiori impatti – dal 2018 – IFRS 9 (strumenti finanziari)

- Strumenti di debito e di capitale, inclusi ibridi e subordinati
- Partecipazioni (insieme a IAS27/IAS28/IFRS12)
- Prestiti, crediti e debiti finanziari (insieme a IAS17 per il *leasing*)
- Altri strumenti di negoziazione
- Strumenti derivati, anche impliciti e di copertura diversi da *stock option*
- Cassa ed equivalenti
- Garanzie finanziarie e impegni ad erogare credito

Classificazione, valutazione e rappresentazione dipendono dalla strategia e solo in parte dalla natura dello strumento

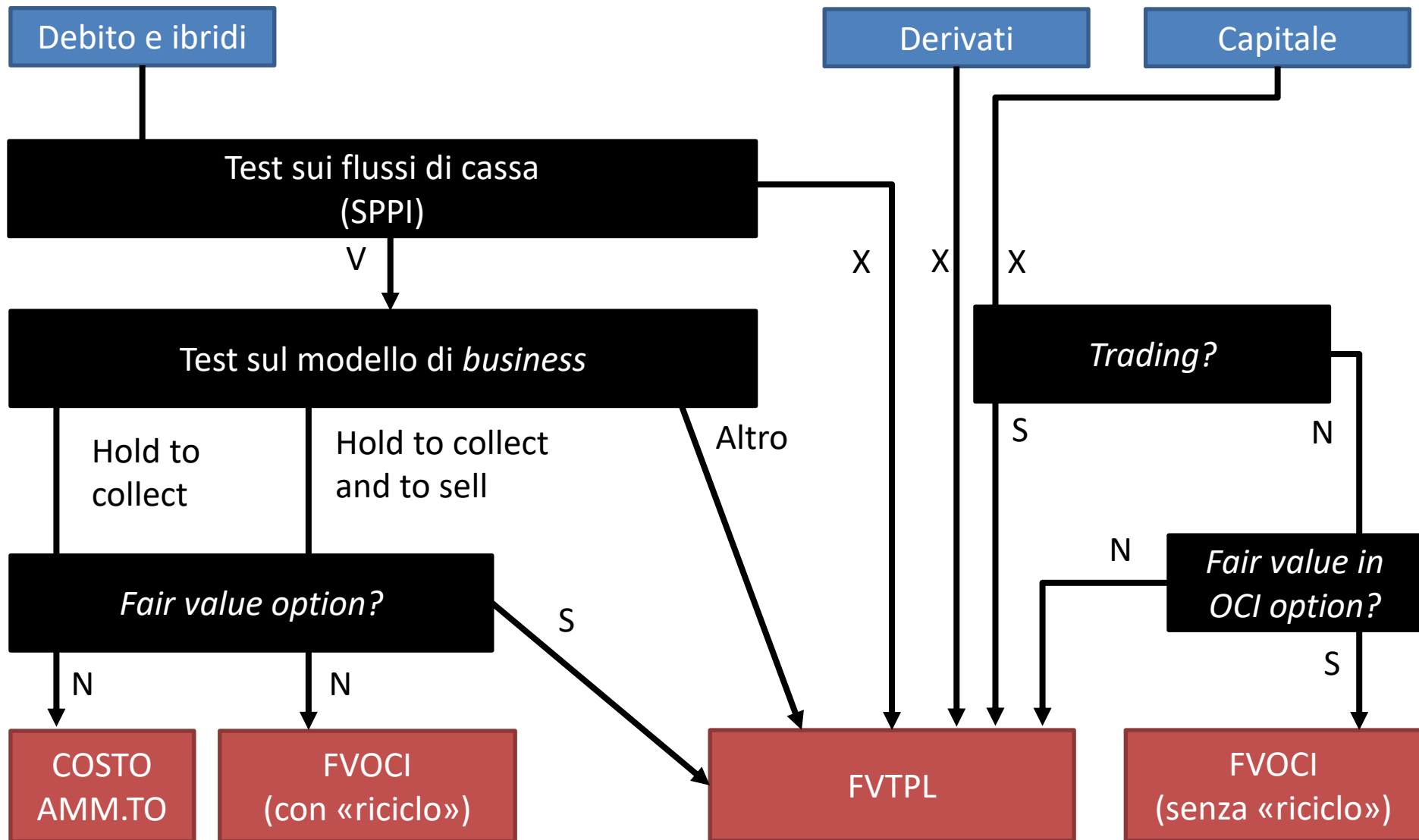
*Fair value* convive con costo ammortizzato

Discrezionalità, ma coerente con la strategia

Effetti di volatilità e problema delle svalutazioni

# BILANCIO BANCARIO

Classificazione IFRS 9



# BILANCIO BANCARIO

## Business model test

- Decisioni riguardanti il modello di business specifico per ogni portafoglio di attività o passività finanziarie (sono ammessi modelli di business multipli):
  - Come sono misurate le performance? Come sono gestiti i rischi?
  - Come è remunerata la gestione degli investimenti?
  - Quanto frequenti e significative ci si aspetta siano le vendite?
- 1. *Strumenti detenuti per raccogliere flussi di cassa contrattuali (interesse e capitale):* vendite ammesse se poco significative O infrequenti O in prossimità della scadenza O per un incremento nel rischio di credito (in caso contrario: riclassificazione e revisione del modello di business)
- 2. *Strumenti detenuti sia per raccogliere flussi di cassa contrattuali, sia per vendite:* esclusa frequenza eccessiva (in caso contrario: riclassificazione e revisione del modello di business)
- 3. *Altri modelli (incluso il trading)*





# BILANCIO BANCARIO

## SPPI test

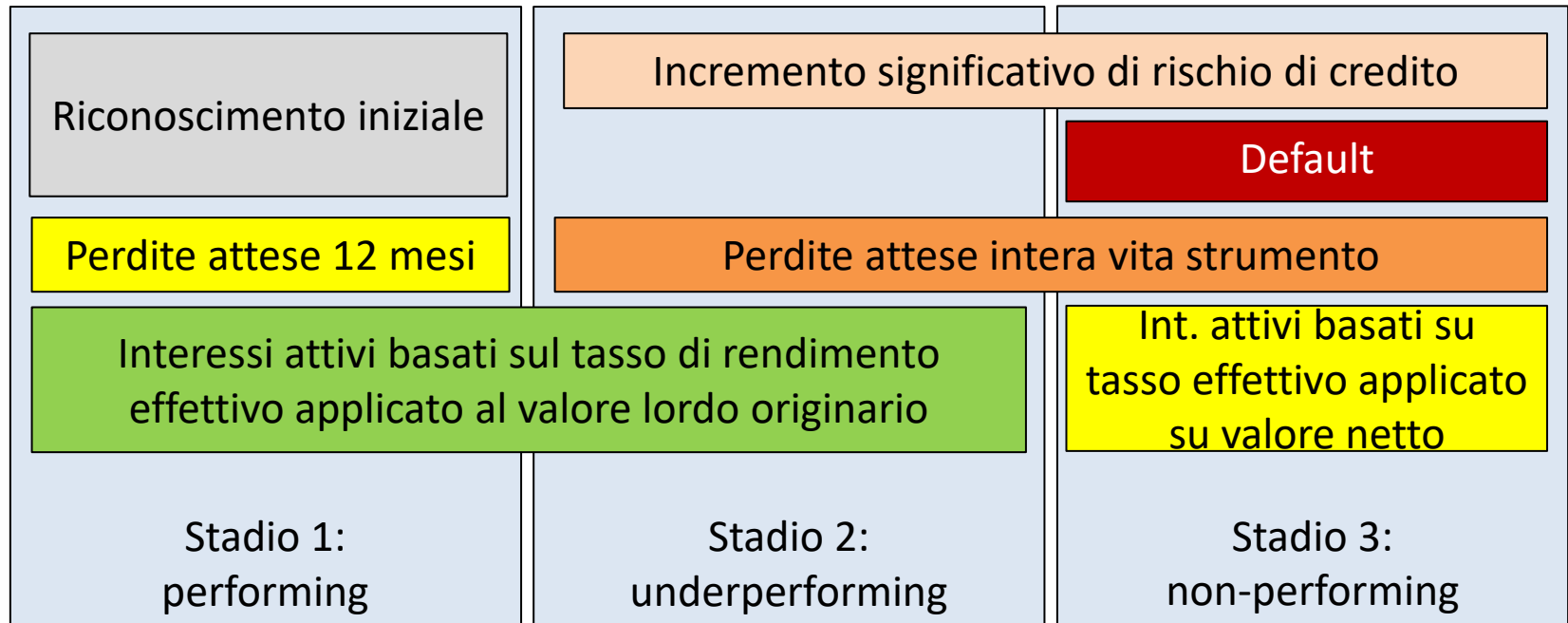
- *Capitale*: Valore di riconoscimento iniziale, variabile nel tempo (rimborso)
- *Interesse*: remunerazione per il valore temporale del denaro e per il rischio di credito (ma anche per il rischio di liquidità, costi e redditività)
- Alcuni potenziali fallimenti del test:
  - Tassi di interesse non-standard, come reverse floater o leveraged coupons (es.  $2X$  Euribor + spread) o linked (es. ad azioni, indici, ...)
  - Opzioni call a valori diversi da capitale + interessi
  - Opzioni di estensione dei termini
  - Strumenti ibridi (es. obbligazioni convertibili)
  - Caps e floors out-of-the-money



# BILANCIO BANCARIO

## Svalutazioni

Modello della perdita attesa (ECL): tutte le posizioni richiedono la stima delle perdite potenziali future.



ECL: stima probabilistica delle perdite su crediti, sia sotto forma di flussi di cassa inferiori, sia di ritardi nei pagamenti, attualizzata in base al tasso di interesse effettivo originale

# BILANCIO BANCARIO

## Svalutazioni

### Esempi di «incremento significativo» di rischio:

- Cambiamenti significativi nella valutazione interna («in caso di nuova emissione...») o esterna (CDS, spread, ...)
- Cambiamenti rilevanti attuali o attesi nel rating del credito, o incrementi nel rischio di altri strumenti emessi dallo stesso debitore.
- Cambiamenti attuali o attesi nell'ambiente specifico che possono influenzare la capacità di rimborso del debitore (es. variabili macroeconomiche, settoriali, regolamentazioni, tecnologia...).
- Scarse performance attuali o attese del debitore, incluse quelle derivanti da problematiche di governance.
- Diminuzione significativa nel valore delle garanzie fornite (es. mutui).
- Cambiamenti significativi nel comportamento del debitore (es. utilizzo del 100% della linea di credito, ritardi nei pagamenti...).



# HEDGING

## Copertura:

- **Fair value hedging:** protezione del valore di un sottostante, con variazioni dirette in CE
- **Cash flow hedging:** protezione dei flussi di cassa di un sottostante, con variazioni suddivise fra CE e una riserva di PN
- **Net investment hedging:** copertura di operazioni estere (filiali, JV, collegate, ...) a fronte dei rischi di cambio, con trattamento simile al CFH

	IFRS 9
Documentazione	Formalizzazione (strumento coperto e di copertura) e rischio coperto <i>Policy</i> di RM Efficacia e descrizione dell'origine di inefficacia
Strumenti	Ampliamento delle categorie di strumenti coperti o di copertura
Efficacia	Sussistenza della relazione economica Esclusione di variazioni dovute a rischi di credito <i>Hedge ratio</i> coerente con la politica di RM

Applicazione posticipata sino al completamento del **macrohedging** (2021?)

# ESEMPIO IFRS9

Categoria IAS 39		Nuova Categoria IFRS 9					
	Valore contabile 31/12/2017 IAS 39	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie designate al fair value		
		A	B	C	A	B	C
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	74.685.890	74.665.851	-	74.665.851	-	-	-
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	22.073.343	-	-	-	4	-	4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	104.101.031	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	6.277.022	-	-	-	-	-	-
Crediti verso banche	70.982.743	-	-	-	-	-	-
Crediti verso clientela	447.726.913	-	-	-	-	-	-
<b>Totale IFRS 9</b>				74.665.851			4

Categoria IAS 39		Nuova Categoria IFRS 9					
	Valore contabile 31/12/2017 IAS 39	Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
		A	B	C	A	B	C
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	74.685.890	4.202	-	4.202	15.837	-	15.837
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	22.073.343	22.073.339	-	22.073.339	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	104.101.031	1.719.442	46.365	1.765.807	99.984.921	23.967	100.008.888
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	6.277.022	747.692	12.323	760.015	431.425	17.240	448.665
Crediti verso banche	70.982.743	395.299	17.892	413.191	128.987	34.033	163.020
Crediti verso clientela	447.726.913	2.161.706	(34.038)	2.127.668	-	-	-
<b>Totale IFRS 9</b>				27.144.222			100.636.410

Categoria IAS 39		Nuova Categoria IFRS 9					
	Valore contabile 31/12/2017 IAS 39	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			Totale		
		A	B	C	A	B	C
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	74.685.890	-	-	-	74.685.890	-	74.685.890
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	22.073.343	-	-	-	22.073.343	-	22.073.343
Attività finanziarie disponibili per la vendita	104.101.031	2.396.668	(331.536)	2.065.132	104.101.031	(261.204)	103.839.827
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	6.277.022	5.097.905	(3.043)	5.094.862	6.277.022	26.520	6.303.542
Crediti verso banche	70.982.743	70.458.457	(4.118)	70.454.339	70.982.743	47.807	71.030.550
Crediti verso clientela	447.726.913	445.565.207	(3.278.886)	442.286.321	447.726.913	(3.312.924)	444.413.989
<b>Totale IFRS 9</b>				519.900.654			

	Esposizione Lorda		
	S1	S2	S3
<b>Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>98.145.268</b>	<b>593.530</b>	-
- Titoli di debito	98.145.268	593.530	-
- Crediti banche			
- Crediti clientela			
<b>Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>454.187.232</b>	<b>49.966.237</b>	<b>45.631.457</b>
- Titoli di debito	16.821.949	329.959	79.735
- Crediti banche	67.262.774	1.458.492	53.676
- Crediti clientela	370.102.509	48.177.786	45.498.046

	Rettifiche di valore complessive		
	S1	S2	S3
<b>Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>(18.698)</b>	<b>(9.340)</b>	-
- Titoli di debito	(18.698)	(9.340)	-
- Crediti banche			
- Crediti clientela			
<b>Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>(1.029.621)</b>	<b>(1.793.842)</b>	<b>(27.060.809)</b>
- Titoli di debito	(14.671)	(49.590)	(20.635)
- Crediti banche	(21.864)	(5.532)	(48.336)
- Crediti clientela	(993.086)	(1.738.720)	(26.991.838)

	Esposizione Netta		
	S1	S2	S3
<b>Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>98.126.570</b>	<b>584.190</b>	-
- Titoli di debito	98.126.570	584.190	-
- Crediti banche			
- Crediti clientela			
<b>Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>453.157.611</b>	<b>48.172.395</b>	<b>18.570.648</b>
- Titoli di debito	16.807.278	280.369	59.100
- Crediti banche	67.240.910	1.452.960	5.340
- Crediti clientela	369.109.423	46.439.066	18.506.208